

comunali (regione Lombardia ed Unione europea) oltre che da cittadini ed imprenditori privati, di riconvertire la funzionalità delle aree dimesse da siderurgiche a turistiche, ottimizzandole ed armonizzandole con il contesto economico-produttivo della zona;

serissime preoccupazioni, espresse unanimemente dall'assemblea della Comunità Montana Alto Sebino riunitasi in data 8 giugno 2001 e ribadite in medesima forma dal Consiglio Comunale di Lovere nella seduta straordinaria del 15 giugno 2001 si aggiungono, inoltre relativamente all'impatto ambientale prodotto dalla combustione, dal trasporto dell'energia elettrica prodotta, dalle emissioni acustiche ed atmosferiche, dai processi di raffreddamento e dai campi elettromagnetici conseguenti ai processi produttivi;

timori relativi alla sicurezza degli stabilimenti della « Lucchini Siderurgica », ove la centrale dovrebbe sorgere, si sono manifestati dopo che in data 27 giugno 2001 un'esplosione, verificatasi nel reparto di rifusione dell'acciaiera, ha causato il ferimento di due operai e di un tecnico —

se, in considerazione della vocazione turistica della zona, l'autorizzazione alla costruzione ed attivazione di un siffatto impianto possa essere considerata opportuna, se siano state valutate nell'insieme le condizioni di vita dei residenti ed i rischi di possibili danni alla salute dei cittadini, se siano stati esaminati, in tutte le loro componenti — non esclusa quella idrogeologica — l'impatto ambientale ed il mutamento territoriale che ne deriverebbero;

quali parametri e valutazioni i due Ministri interessati dovrebbero stimare nell'ambito delle autorizzazioni e dell'iter tecnico delle concessioni di centrali « a turbogas » relativamente al controllo della sicurezza ambientale, alla salvaguardia del diritto della salute dei cittadini ed alla contestualizzazione del tessuto socio-economico d'appartenenza. (4-00198)

* * *

BENI E ATTIVITÀ CULTURALI

Interrogazione a risposta scritta:

SINISCALCHI. — *Al Ministro per i beni e le attività culturali.* — Per sapere — premesso che:

dalla lettura dei quotidiani si è appreso che, a causa di vertenze sindacali e proteste di numerosi lavoratori dipendenti della soprintendenza archeologica di Pompei, che prestano la propria attività dislocati presso vari siti degli « scavi », la nota « città antica » è stata nei giorni scorsi inaccessibile ai numerosi turisti per larga parte della giornata;

prima di poter accedere alle agognate mete archeologiche i turisti hanno dovuto sopportare estenuanti file, sotto il sole caldo sole di luglio, a causa di un ritardo nella apertura dei cancelli di ingresso;

l'episodio non sarebbe neanche isolato ed accidentale, stando a quanto si è appreso, dovendosi inserire in un ben più ampio scenario di proteste e di conseguente paralisi intermittente dei servizi che si trascina da anni senza aver ancora raggiunto una stabile e risolutiva conclusione;

la straordinarietà e la unicità dei siti archeologici di Pompei hanno caratterizzato, da sempre, la notorietà mondiale della città, meta di milioni di turisti che giungono con curiosità ed entusiasmo in uno dei più importanti musei all'aperto del mondo;

la frequenza sempre maggiore di agitazioni e di conseguenti disorganizzazioni si ripercuote in modo preoccupante sulla fruizione del servizio reso ai visitatori nonché sulla immagine turistica internazionale dei noti siti archeologici;

la Soprintendenza archeologica di Pompei, che si trova a fronteggiare le frequenti proteste sindacali, sta vivendo

una esperienza di autonomia finanziaria, amministrativa e scientifica, introdotta dalla legge n. 352 del 1997 —:

se il ministro, non ritenga doveroso ed indispensabile accertare compiutamente la natura di talune vertenze sindacali che, producendo evidenti disagi ai visitatori, si ripercuotono pesantemente sulla immagine e sulla forza di attrazione turistica dell'importante sito archeologico;

se il Ministro non ritenga di chiarire, dopo aver proceduto ad un doveroso ed opportuno accertamento, le principali ragioni, non completamente emerse, del contenzioso sindacale tra talune organizzazioni di lavoratori e la Soprintendenza;

quali siano gli obiettivi ed i margini di azione della Soprintendenza, in relazione alla situazione descritta, in materia di gestione del personale alla luce della legge n. 352 del 1997;

quali provvedimenti, in concreto, di concerto con la Soprintendenza archeologica di Pompei, intenda adottare al fine di scongiurare il protrarsi delle richiamate penalizzazioni subite dai numerosi turisti nella fruizione degli spazi archeologici di Pompei, Ercolano, Castellammare di Stabia, Boscoreale. (4-00195)

* * *

DIFESA

Interrogazione a risposta in Commissione:

ALBONI. — *Al Ministro della difesa.* — Per sapere — premesso che:

nella provincia di Milano, da alcuni mesi, diverse stazioni dei carabinieri sono dotate di « Stazioni Mobili »;

le « Stazioni Mobili » hanno perfettamente sostituito le tanto annunciate nuove stazioni dei carabinieri che dovevano sorgere in comuni della provincia di Milano. Queste ultime di fronte ad un considerevole aumento della pianta organica saranno comunque utilissime;

è ormai noto che l'azione di monitoraggio sul territorio, in particolare nei piccoli comuni garantisce più sicurezza con le « Stazioni Mobili » —:

se il ministro interrogato intenda incrementare il numero delle « Stazioni Mobili » esistenti in provincia di Milano ed in particolar modo in Brianza. (5-00045)

* * *

ECONOMIA E FINANZE

Interrogazione a risposta scritta:

LUCCHESI. — *Al Ministro dell'economia e delle finanze, al Ministro delle attività produttive.* — Per sapere — premesso che:

molte famiglie italiane sono impossibilitate a fare fronte ad una spesa abbastanza rilevante, quale il costo dell'energia elettrica;

nel periodo in cui il precedente Governo era in carica il costo dell'energia elettrica è aumentato addirittura del 10 per cento, nonostante l'Italia abbia il primato per l'alto costo con una differenza in più del 10 per cento rispetto agli altri paesi d'Europa;

adesso appare necessario determinare un ribasso dei costi dell'energia elettrica almeno del 20 per cento e nello stesso tempo eliminare la vergogna del limite dei 3kw, che angoscia tutte le famiglie italiane —:

come valuti, nell'ambito dei poteri governativi di indirizzo nel settore energetico, la politica tariffaria dell'ENEL. (4-00200)

* * *

FUNZIONE PUBBLICA

Interpellanza urgente (ex articolo 138-bis del regolamento):

I sottoscritti chiedono di interpellare il Ministro per la funzione pubblica e il coordinamento dei servizi di informazione